



**COMUNE DI CIRO' MARINA**  
(Provincia di Crotona)

**COPIA**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 20 DEL 23.06.2023**

**Oggetto: Esame ed approvazione Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025.**

L'anno duemilaventitrè, il giorno ventitrè, del mese di giugno, alle ore 10:10 nella sede di Palazzo Porti, sita in Piazza Diaz, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio in data 16.06.2023 n.15696 di protocollo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione – seduta pubblica –

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Simona Angela Giuliana, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano:

<b>N. ORD.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>P.</b>	<b>A.</b>	<b>N. ORD.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>P.</b>	<b>A.</b>
01	SERGIO FERRARI (Sindaco)	X		10	MARIA TERESA GENTILE	X	
02	GIUSEPPE STRANCIA	X		11	FRANCESCA ROSA LAROCCA	X	
03	GIANFRANCO NOTARO	X		12	GIUSEPPE DELL'AQUILA	X	
04	FRANCESCA ALOISIO	X		13	ANTONIO CATALDO FORTUNATO STRUMBO	X	
05	GIUSI PIRITO	X		14	MARIO TURANO	X	
06	MARIA ESPOSITO	X		15	NICODEMO FRANCESCO FILIPPELLI		X
07	CATALDO SICILIA		X	16	GIUSEPPE RUSSO	X	
08	ANDREA MISTRETTA	X		17	ANTONIO PACE	X	
09	FRANCESCO AFFATATO	X					

Presiede la seduta Francesca Aloisio, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Risultano, altresì, presenti alla seduta, gli Assessori non Consiglieri, ALFI' Ferdinando, APRIGLIANO Andrea, CROGLIANO Vincenza, MARASCO Virginia, MERCURI Pietro Francesco.

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Introduce l'argomento iscritto all'ottavo punto all'o.d.g. dell'odierna seduta consiliare, ad oggetto: "Esame ed approvazione Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025" e cede la parola all'Assessore al Bilancio.

L'Assessore al Bilancio, Dott. Andrea Aprigliano, illustra l'argomento dando lettura di una propria relazione di seguito riportata:

"Ho voluto impostare la presente relazione illustrativa con una analisi sintetica delle poste che maggiormente caratterizzano e rappresentano il bilancio di previsione 2023-2025 precisando che il bilancio è in equilibrio.

Vorrei iniziare la disamina del Bilancio partendo dalle principali voci di spesa che lo caratterizzano e credo che una analisi per missioni possa descrivere meglio ed in maniera sintetica come le risorse saranno impiegate.

In particolare per l'anno 2023:

- Missione n. 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione - spese pari ad Euro 4.025.970,09 per un'incidenza sul valore totale della spesa pari a circa il 6%;
- Missione n. 4: Istruzione e diritto allo Studio - spese pari ad Euro 15.259.713,69 per un'incidenza sul valore totale della spesa pari a circa il 21,00%;
- Missione n. 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - spese pari ad Euro 2.008.700,00 per un'incidenza sul valore totale della spesa pari a circa il 3,00%;
- Missione n. 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero - spese pari ad Euro 6.566.516,47 per un'incidenza sul valore totale della spesa pari a circa il 9,00%;
- Missione n. 6: Assetto del territorio e Edilizia abitativa - spese pari ad Euro 12.135.835,07 per un'incidenza sul valore totale della spesa pari a circa il 17,00%;
- Missione n. 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - spese pari ad Euro 14.654.750,12 per un'incidenza sul valore totale della spesa pari a circa il 20,00%;
- Missione n. 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - spese pari ad Euro 8.599.264,61 per un'incidenza sul valore totale della spesa pari a circa il 12,00%;
- Missione n. 20: Fondi e accantonamenti spese pari ad Euro 4.533.954,20 per un'incidenza sul valore totale della spesa pari a circa il 12,00%.

Il TITOLO II della spesa rappresenta gli investimenti per come riportati nel programma triennale delle opere pubbliche nella sezione strategica del DUP.

Per il 2023 l'importo è pari ad euro 43.417.142,82; per il 2024 è pari ad euro 2.356.826,10 e per il 2025 è pari ad euro 2.356.826,10.

Sul lato della spesa bisogna, inoltre, considerare che viene applicato al bilancio il recupero del disavanzo proveniente dagli esercizi precedenti per euro 2.833.831,06.

Passiamo ora ad analizzare le principali poste che caratterizzano le entrate:

TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa il cui valore totale è di euro 9.326.072,34

Le principali voci che possiamo osservare per il 2023 sono:

- IMU per euro 3.382.000;
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF per euro 570.000;
- TARI per euro 3.113.072,34;
- TRIBUTI MINORI per euro 121.000;

TITOLO II – Trasferimenti correnti il cui valore totale è di euro 17.191.386,96;

TITOLO III - Entrate extratributarie il cui valore totale è di euro 5.838.879,92;

TITOLO IV – Entrate in conto capitale per un valore totale 22.952.367,52;

TITOLO VII (anticipazioni di tesoreria) e TITOLO IX (partite di giro).

Quanto alla fiscalità, politica tariffaria e tributaria, si è proceduto a confermare:

- l'IMU;
- l'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF;
- l'IDRICO;
- il CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE.

La TARI è stata determinata secondo quanto previsto dal nuovo Piano Economico Finanziario 2022-2025 approvato con D.C.C. 13 del 27/04/2022.

Sul lato dell'entrate vorrei segnalare che dal 2021 è stato implementato il sistema PAGOPA ed è inoltre attivo il portale del cittadino accessibile dal sito istituzionale del Comune all'interno del quale ogni cittadino può trovare vari documenti relativi ai tributi comunali. E'anche l'APP-IO in ottemperanza a quanto previsto in attuazione dell'art. 5 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Nella nostra programmazione triennale, sempre nell'ottica del massimo rigore e per continuare sulla strada del risanamento economico finanziario, non c'è nuovo indebitamento e, quindi, nessun nuovo mutuo è stato contratto.

Anzi recentemente abbiamo aderito alla rinegoziazione dei mutui che consentirà per i prossimi anni un risparmio in conto interessi di circa 60.000 euro.

Quanto al Fondo crediti di dubbia esigibilità, si precisa che l'importo del FCDE accantonato nel bilancio 2023 è pari a 3.877.502,61. Rispetto agli anni precedenti l'accantonamento è leggermente inferiore e ciò grazie al miglioramento nella riscossione dei tributi.

In conclusione, il Bilancio di previsione 2023-2025 è il risultato del lavoro di squadra di tutta la Giunta e di una collaborazione tra i vari settori dell'Ente e dei rispettivi Responsabili. E' frutto di un approccio di ampia condivisione delle problematiche e delle strategie, con la definizione delle priorità rispetto alla evidente scarsità di risorse ed in linea con gli obiettivi programmatici di mandato.

Ringrazio le colleghe e i colleghi della Giunta, tutti gli uffici e in particolare l'ufficio finanziario ed il Responsabile Dott. Nicodemo Tavernese per il lavoro profuso per la predisposizione di questo bilancio previsionale.

Spero di essere riuscito a fare una buona sintesi ed a sottolineare gli aspetti salienti che caratterizzano il nostro bilancio di previsione. Mi rivolgo ora ai Consiglieri chiedendo di votare per l'approvazione del Bilancio di Previsione che ha avuto il parere favorevole del Revisore dei conti.”.

Interviene il Consigliere Antonio Pace chiedendo se, a seguito dell'adesione all'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria, è stata già effettuata un'analisi delle ricadute economiche sui cittadini derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato e dei rifiuti urbani da parte di ARRICAL.

Prende la parola l'Assessore al Bilancio Dott. Andrea Aprigliano evidenziando che ARRICAL non ha ancora stabilito la tariffa unica regionale. Ciò posto e tenuto conto degli ottimi risultati raggiunti in punto di percentuale di raccolta differenziata, è ben possibile ipotizzare per l'anno prossimo un risparmio per i cittadini.

Interviene il Consigliere Andrea Mistretta evidenziando che l'adesione ad ARRICAL ha già determinato un miglioramento del servizio in quanto eventuali guasti dell'impianto non determinano, oggi, necessariamente un blocco del conferimento. Grazie alla nuova piattaforma i

Comuni possono gestire il flusso dei rifiuti presso l'impianto e conoscere, in tempo reale, quanto, cosa e dove avviene il conferimento.

Il Consigliere Andrea Mistretta precisa, infine, che la nuova gestione ARRICAL si basa sul seguente principio "più indifferenziato si produce e più si paga". Al momento non si conosce la tariffa unica regionale ma, se si considera la tariffa ATO riferita al 2022 – pari a circa 245,00 euro a tonnellata di indifferenziato –, in questo momento stiamo risparmiando circa 200 tonnellate al mese.

In assenza di ulteriori interventi

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *"deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *"Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

**Richiamato** il Decreto del Ministro dell'interno del 30/05/2023 di differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali al 31.07.2023;

**Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

**Tenuto conto** che a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *"armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili"* e pertanto è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2023-2025 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i;

**Visto**, inoltre, l'articolo 10 del D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *"Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale"*;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *"adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"*;

**Ricordato che**, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

**Richiamata** la deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 23.05.2023, con la quale è stato approvato:

- lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente
- il Documento Unico di programmazione 2023/2025;
- lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario;

**Rilevato** che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i prescritti documenti;

**Viste** le deliberazioni obbligatorie per legge e propedeutiche all'approvazione del bilancio 2023-2025 adottate dalla Giunta e dal Consiglio Comunale;

**Richiamato** l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;

**Precisato che:**

- a decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti, con contestuale abrogazione della TASI e sua inclusione nella nuova IMU;
- è stata inoltre prevista una nuova modalità di “formazione” della delibera di approvazione delle aliquote annuali, che dovrà essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consentirà, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756 del medesimo art. 1, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non sarà idonea a produrre gli effetti inerenti i versamenti del tributo da parte del contribuente, e a tal fine dovrà essere pubblicata entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento sul Portale del federalismo fiscale;

**Considerato che:**

- in relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF), nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe;
- l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art.4 della predetta delibera n.363;

- la tariffa è stata determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento;

**Richiamato** l'art. 15-bis del D.L. n. 34/2019 ai sensi del quale, come già previsto per l'IMU, l'addizionale comunale all'IRPEF e l'imposta di soggiorno, a decorrere dall'anno di imposta 2020, le deliberazioni regolamentari e tariffarie riguardanti la TARI e il Canone Unico Patrimoniale e Mercatale (ex TOSAP, imposta sulla pubblicità, canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, diritto sulle pubbliche affissioni) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale del MEF, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce;

**Visto** l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i quali prevedono il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento, al quale saranno soggetti tutti i comuni, anche quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti;

**Tenuto conto che** in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio regioni, province e comuni devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);

**Rilevato che** gli atti di bilancio risultano redatti in conformità ai principi contabili generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

**Visti** i commi da 819 a 830 della legge 31 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) i quali prevedono il non superamento dei vincoli di finanza pubblica e la cancellazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione 2022 il prospetto inerente al saldo di finanza pubblica;

**Ricordato** che l'articolo 1 comma 862 della L. 145/2018, prevede espressamente che: *“Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

*a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

*b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

*c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

*d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;*

**Constatato** che sulla base dei dati risultanti dalla PCC, ricorrono, per l'esercizio 2023, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e ss., della legge n. 145/2018 e s.m.i., per le motivazioni esposte in nota integrativa;

**Ritenuto** di dovere costituire per l'esercizio 2023 il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali, di cui all'art 1 comma 862 legge 145/2018, per l'importo di euro 172.098,67;

**Richiamato** l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;

**Acquisito** agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 reso con verbale n.10 del 21.06.2023;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il D.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità

Con n.13 voti favorevoli e n. 2 contrari (Consiglieri Antonio Pace e Giuseppe Dell'Aquila) su 15 consiglieri presenti e 15 votanti, espressi in forma palese per alzata di mano

### **DELIBERA**

1. **di dare atto** che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/1011 che, anche se non materialmente allegato alla presente deliberazione ma depositato agli atti dell'Area Economico-Finanziaria, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **di approvare** la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 che, anche se non materialmente allegata alla presente deliberazione ma depositato agli atti dell'Area Economico-Finanziaria, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. **di dare atto:**
  - il Programma Triennale delle opere pubbliche 2023/2025 è riportato per completezza di esposizione nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025;
  - il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 è riportato per completezza di esposizione nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025;
5. **di dare atto** che il bilancio di previsione 2023-2025
  - è coerente con il DUP 2023-2025;
  - è coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dagli allegati;
  - è coerente con le linee programmatiche di mandato (art. 46, c.3 del TUEL n. 267/2000) approvate con la delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30/11/2020;
6. **di dare, altresì, atto** che sono stati correttamente costituiti:
  - il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE);

- il Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC);
7. **di fissare**, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del Decreto Legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), in euro **€0,00**, il limite massimo di spesa per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2023, dando atto che dal suddetto limite sono escluse le spese per:
- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
  - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
  - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*);
8. **di pubblicare** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
9. **di trasmettere** i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

inoltre, in relazione all'urgenza, con n.13 voti favorevoli e n. 2 contrari (Consiglieri Antonio Pace e Giuseppe Dell'Aquila) su 15 consiglieri presenti e 15 votanti, espressi in forma palese per alzata di mano

### **D E L I B E R A**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n.267.

**Alle ore 12:09 la seduta viene dichiarata chiusa**





**COMUNE DI CIRO' MARINA**  
(Provincia di Crotona)

Allegato alla deliberazione n. 20 del 23.06.2023

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147b/s, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

- sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (articolo 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Addi 16/06/2023

Il Resp.le dell'Area Economico Finanziaria  
F.to dott. Nicodemo Tavernese



**COMUNE DI CIRO' MARINA**  
(Provincia di Crotona)

Allegato alla deliberazione n. 20 del 23/06/2023

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**  
(di competenza del Responsabile dell'Area proponente)

**PARERE** ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147*bis*, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

**Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147*bis*, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-**

Addì 16/06/2023

Il Resp.le dell'Area Economico-Finanziaria  
F.to Dott. Nicodemo Tavernese



**COMUNE DI CIRO' MARINA  
(Provincia di Crotona)**

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 20 DEL 23.06.2023**

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
f.to: Francesca Aloisio

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to: Dott.ssa Simona Angela Giuliana

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio il \_\_\_\_\_ e sarà affissa fino al \_\_\_\_\_ ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Cirò Marina, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria  
f.to: (P. I. Giuseppe Fuscaldo)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Consiglio, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

• è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a partire dal \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 n. \_\_\_\_\_ registro Pubblicazioni.

• è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_:

perchè decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.).

Cirò Marina, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria  
f.to (P. I. Giuseppe Fuscaldo)